

Istruzioni di montaggio e d'uso

Bollitore pressurizzato della serie

bollitore verticale multiuso
VT-N 800 -FFM, VT-N 1000-FFM

bollitore verticale a registri ad alto rendimento
VT-N 800 -FRM, VT-N 1000-FRM
VT-S 800 -FRM, VT-S 1000-FRM

bollitore verticale multiuso a registri
VT-N 800 -FRMR, VT-N 1000- FRMR
VT-S 800 -FRMR, VT-S 1000- FRMR

Con preghiera di inoltrare all'utente finale

* salvo errori di stampa e modifiche tecniche.

**Tecnica
benessere**

Egregio cliente!

Lei ha scelto di produrre l'acqua sanitaria con un bollitore verticale da noi prodotto

La ringraziamo per la sua fiducia.

Le viene offerto un apparecchio elegante, costruito secondo la tecnica più avanzata e conforme alle prescrizioni in vigore.

La vetrificazione ad alto sviluppo tecnologico, frutto di una continua ricerca, e di un controllo costante della qualità durante tutta la fase produttiva, conferisce ai nostri bollitori per la produzione d'acqua sanitaria caratteristiche tecniche che Lei apprezzerà sempre. La schiuma dell'isolazione non inquinante, esente da clorofluorocarburi garantisce un consumo energetico per il mantenimento in esercizio particolarmente basso. Installazione e prima messa in funzione possono essere eseguite, in base a queste istruzioni, solo da una ditta qualificata autorizzata.

Questa piccola brochure riporta tutte le avvertenze importanti per un giusto montaggio ed un uso appropriato dell'apparecchio. Si faccia comunque spiegare il funzionamento e l'uso dell'apparecchio dal Suo concessionario. Naturalmente il nostro servizio assistenza e reparto vendite è a Sua completa disposizione per un'eventuale consulenza.

Il bollitore verticale da Lei acquistato Le darà tante soddisfazioni!

Indice

pagina

1. Fabbisogno acqua calda	4	B
2. Risparmio energetico	4	B
3. Premesse per l'esercizio	4	B
4. Allacciamento lato acqua sanitaria	5	F
5. Attacco ricircolo e corpo scaldante elettrico	6	F
6. Fori montaggio flange	6	F
7. Avvertenze importanti per il montaggio	6	F
8. Protezione dalla corrosione	7	F
8.1 serie VT-N FFM	7	
8.2 serie VT-N FRM e FRMR	7	
9. Isolazione termica	8	F
10. Dimensioni	9	F
10.1 bollitore verticale multiuso VT-N 800 FFM, VT-N 1000 FFM	9	
10.2 bollitore verticale a registri ad alto rendimento VT-N 800 FRM, VT-N 1000 FRM VT-S 800 FRM, VT-S 1000 FRM		
10.3 bollitore verticale a registri multiuso VT-N 800 FRMR, VT-N 1000 FRMR VT-S 800 FRMR, VT-S 1000 FRMR	10 11	
11. Indicazione di temperatura, regolazione temperatura per pompa di carico	12	F
12. Prima messa in esercizio	12	B F
13. Messa fuori esercizio, scarico	13	B F
14. Controllo, assistenza, manutenzione	14	B F

Informazioni per **B** = utente
 F = tecnico

1. Fabbisogno acqua calda

B

Il consumo di acqua calda ad uso domestico dipende dal numero delle persone, dalla dotazione di apparecchi sanitari dell'abitazione o della casa e dalle abitudini individuali dell'utente.

La seguente tabella riporta alcuni valori orientativi sui consumi

	Fabbisogno acqua calda in litri		portata bollitore necessaria in litri	
	a 37°C	a 55°C	a 80°C	a 60°C
Bagno completo	150- 180		55-66	78-94
Doccia	30-50		11 -18	16-26
Lavaggio mani	3-6		1 -2	1,6-3,1
Lavaggio testa (capelli corti)	6-12		3-4,4	4,2-6,3
Lavaggio testa (capelli lunghi)	10-18		3,7 - 6,6	5,2-9,4
Bidet	12-15		4,4 - 5,5	6,3-7,8
Lavastoviglie				
per 2 persone al giorno		16	10	14
per 3 persone al giorno		20	12,5	18
per 4 persone al giorno		23	15,2	21,5
Cura della casa		10	6,3	9
secchio acqua pulizie				

Per ottenere la temperatura dell'acqua calda indicata è stata considerata una temperatura dell'acqua fredda di 12°C .

1 Risparmio energetico

B

Il bollitore verticale multiuso, grazie all'isolazione altamente efficace in materiale non inquinante EPS, è un vero economizzatore di energia.

Basse temperature d'acqua del bollitore si dimostrano particolarmente economiche.

Pertanto il valore della temperatura continua da impostare deve essere selezionato in base al reale fabbisogno d'acqua calda. Questo permette di risparmiare energia e diminuisce il depositarsi di calcare nel serbatoio. Evitare, per quanto possibile, un attacco ricircolo.

2 Premesse per l'esercizio

B

I bollitori si possono impiegare esclusivamente in base alle condizioni riportate sulla targhetta della potenzialità. Oltre alle prescrizioni e norme di legge nazionali vanno osservate anche le condizioni di allacciamento prescritte dall'azienda elettrica e centrale idrica locale e le istruzioni di montaggio e d'uso dell'apparecchio.

Il locale in cui verrà fatto funzionare l'apparecchio deve essere al riparo dal gelo. Il montaggio dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che risulti il più conveniente possibile ciò significa che l'apparecchio deve essere facilmente accessibile per la manutenzione risp. per eventuali riparazioni. In presenza di acqua fortemente calcarea consigliamo il preinserimento di un apparecchio decalcificatore che si trova comunemente in commercio ed una temperatura d'esercizio massima di ca. 65°C (posizione „Pos ③“).

Per un esercizio ottimale è necessario utilizzare acqua con caratteristiche di acqua potabile. Per evitare l'eventuale depositarsi di impurità, consigliamo il preinserimento di un filtro d'acqua.

4. Allacciamento lato acqua sanitaria

F

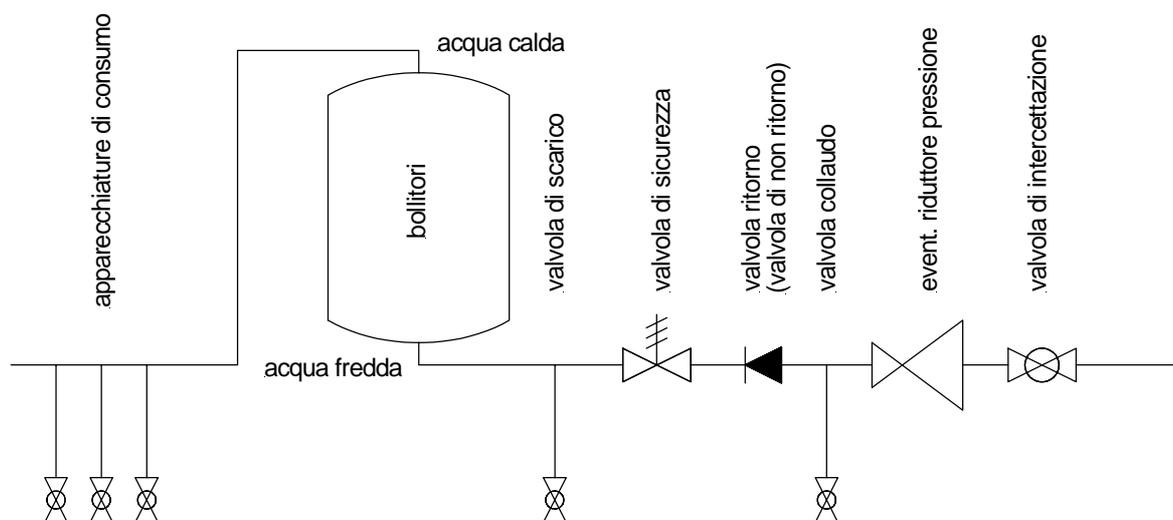
Attacco pressurizzato

Se per l'allacciamento del bollitore vengono impiegate apparecchiature inadeguate o non funzionanti oppure viene superata la pressione d'esercizio indicata decade ogni tipo di garanzia sui nostri bollitori.

Tutti i bollitori acqua calda che riportano sulla loro targhetta di potenzialità la descrizione pressione nominale 6 bar (atm kp/cm²), sono bollitori pressurizzati e possono venire allacciati in pressurizzazione, con una pressione della condotta fino a 6 bar (atm).

Se la pressione della condotta è superiore, sulla tubazione di alimentazione dell'acqua fredda va montato un riduttore di pressione. L'attacco dell'acqua può essere effettuato solo tramite una valvola di sicurezza a membrana collaudata o tramite una combinazione di valvola di sicurezza a membrana e apparecchiature allacciamento per bollitori pressurizzati!

Una combinazione valvola di sicurezza consiste in una valvola di intercettazione, una valvola di collaudo, una valvola di ritorno, una valvola di scarico e una valvola di sicurezza con scarico acqua dilatata e viene montata tra la tubazione di alimentazione acqua fredda e afflusso acqua fredda del bollitore nella **sequenza qui sotto riportata.**



In linea di massima osservare quanto segue:

Per garantire una funzione a regola d'arte delle apparecchiature d'allacciamento queste devono essere montate in ambienti riparati dal gelo. Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere aperto e visibile e la tubazione di scarico dell'imbuto raccogliogocce non può essere condotta all'esterno, questo per evitare danni causati dal gelo o da intasamenti dovuti ad impurità o altro.

Inoltre, fare attenzione che la tubazione di deflusso della valvola di sicurezza sia installata con inclinazione discendente costante

Tra la valvola di sicurezza e l'alimentazione acqua fredda del bollitore non devono venire montate valvole di intercettazione o altre strozzature.

La valvola di sicurezza deve venire tarata ad una pressione d'intervento inferiore alla pressione nominale (6 bar) del bollitore. Prima di allacciare definitivamente il bollitore risciacquare la tubazione di alimentazione dell'acqua fredda.

Dopo aver terminato l'allacciamento dell'acqua e dopo aver riempito il bollitore senza bolle d'aria è necessario controllare la funzione delle apparecchiature di allacciamento.

a) Il dispositivo di sfiato della valvola di sicurezza durante l'esercizio dell'impianto va attivato di tanto in tanto per evitare che si blocchi a causa dei depositi calcarei. Controllare che la valvola, dopo l'attivazione del dispositivo di sfiato, chiuda nuovamente e che l'acqua che si forma venga completamente scaricata tramite l'imbuto o la tubazione di sfiato.

b) Con valvole di sicurezza montate prima dei riscaldatori d'acqua, verificare che la valvola di sicurezza, all'atto del riscaldamento dell'acqua, intervenga regolarmente. Questo si può verificare con l'uscita d'acqua dalla tubazione di sfiato.

Esecuzione: **conduttore, ditta installatrice**

Intervallo: **ogni 6 mesi**

Assistenza e manutenzione:

Se con il riscaldamento del bollitore non fuoriesce acqua o vi è una perdita continua dalla valvola di sicurezza, va procurato, attivando più volte il dispositivo di sfiato, l'intervento della valvola oppure l'eliminazione tramite risciacquo di un possibile corpo estraneo (ad es. particella di calcare) sulla guarnizione.

Se questa operazione non avesse esito positivo interpellare la ditta installatrice. La valvola di sicurezza deve essere sostituita completamente in caso di danni alla sede della valvola o alle guarnizioni di tenuta.

Esecuzione: **ditta installatrice**

Intervallo: **annualmente**

Per controllare la valvola di ritorno viene chiusa la valvola di intercettazione, dalla valvola di collaudo aperta non deve fuoriuscire acqua.

L'uso del bollitore avviene tramite la valvola acqua calda della rubinetteria d'uso (miscelatore). Il bollitore è quindi sempre sotto la pressione della condotta. Per proteggere la caldaia interna durante il riscaldamento da pressurizzazione, l'acqua dilatata entrante viene fatta deviare tramite la valvola di sicurezza. Per evitare danni da pressurizzazione al bollitore è necessario sostituire le valvole di sicurezza che evidenziano depositi calcarei. La valvola di ritorno evita che, in caso di caduta della pressione della condotta, l'acqua calda rifluisca nella rete della condotta acqua fredda e quindi protegge la caldaia da un riscaldamento in assenza di acqua. Tramite la valvola di intercettazione il bollitore sul lato acqua e quindi anche sul lato pressione può venire separato dalla rete della condotta acqua fredda e, se necessario, svuotato tramite la valvola di scarico.

5. Attacco ricircolo e corpo scaldante elettrico

F

Evitare per quanto possibile un attacco di ricircolo a causa delle notevoli perdite di energia. Se una rete acqua sanitaria molto ramificata richiedesse una tubazione di ricircolo questa andrebbe isolata bene e la pompa di circolazione andrebbe comandata tramite un orologio programmatore. I bollitori verticali multiuso sono dotati di un raccordo di ricircolo con filetto esterno. Inoltre è montato un manicotto da 6/4" che può essere utilizzato per l'inserimento di un corpo scaldante elettrico con attacco filettato per un riscaldamento supplementare o integrativo. (vedi anche punto 7).

6. Fori montaggio flangia

F

Sulla flangia della caldaia Ø 240 (diametro luce Ø 175 mm, foro Ø 210 mm, 12 x M12, in base al progetto dell'impianto possono venire allacciati apparecchi di riscaldamento elettrici (vedi anche punto 7)

Gli apparecchi di riscaldamento elettrici per quanto riguarda la posizione vanno montati in modo che la sonda della regolazione temperatura sia disposta nella parte superiore.

7. Avvertenze importanti per il montaggio

F

Tutti i componenti metallici da innestare (incassare) con ampia superficie metallica (ad es. condensatore di pompe calore ad innesto, scambiatori a tubi alettati, riscaldamento elettrico) vanno posati isolati elettricamente dalla parte del bollitore

A protezione dei componenti da innestare (incassare) menzionati contro corrosione da fuoriuscita di corrente consigliamo di prevedere una resistenza bypass definita di 600 Ω (se non già inserita nei componenti al momento della fornitura).

La mancata osservanza di questa prescrizione rappresenta in caso di danni un uso inappropriato e quindi l'esclusione dalle condizioni di garanzia.

Gli accessori AUSTRIA EMAIL AG per questo bollitore verticale multisuo come:

Riscaldamento con resistenza elettrica serie R e serie P

Corpo scaldante elettrico con attacco filettato ESH

Scambiatore di calore a tubi alettati da incasso serie RWT

sono costruiti in base ai requisiti sopra menzionati e possono venire installati senza ulteriori accorgimenti, osservando le relative istruzioni di montaggio.

8. Protezione dalla corrosione

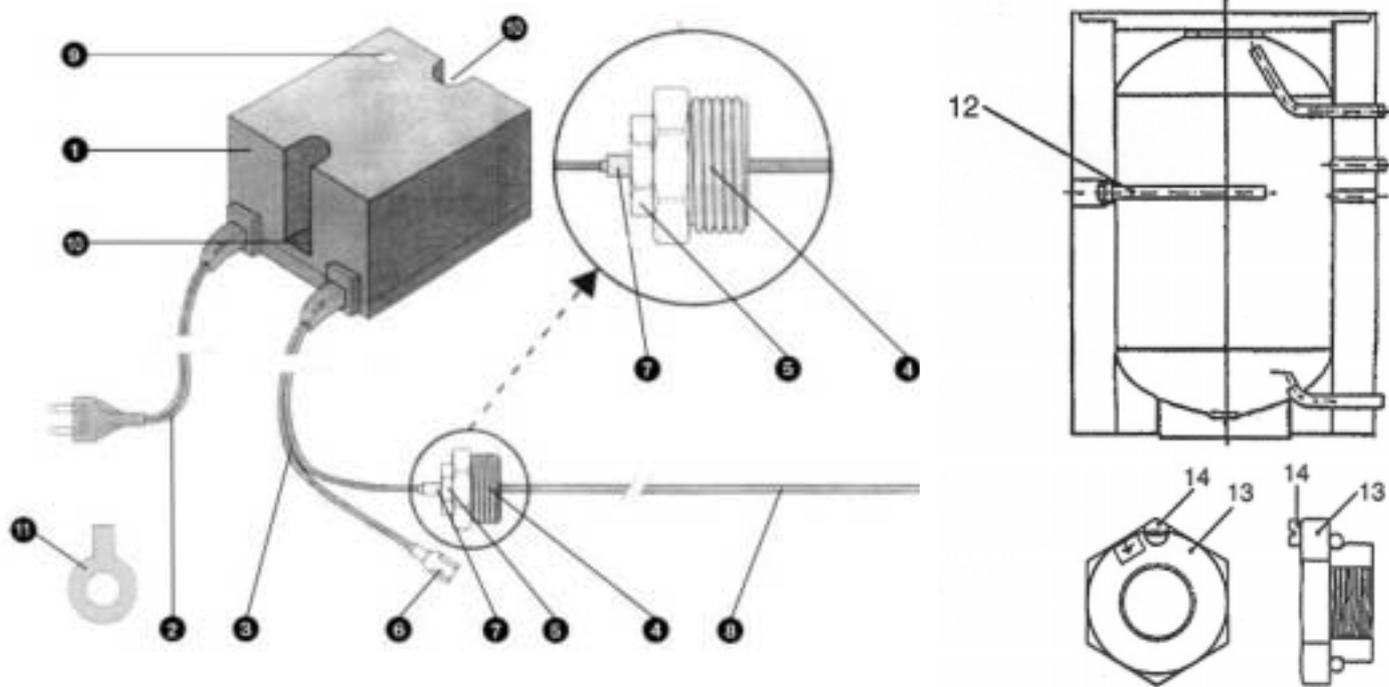
B F

8.1. Serie VT-N FFM

La caldaia vetrificata delle serie VT-N FFM è protetta di serie con un anodo a barra al magnesio (manutenzione vedi punto 14).

Può venire inserito un anodo a corrente impressa che non richiede manutenzione (accessorio) tramite un collegamento a vite di riduzione (accessorio) nel modo seguente.

Sostituzione di un anodo al magnesio con un anodo a corrente impressa Correx con collegamento a vite da 5/4"



- | | |
|--|--|
| 1. generatore ad impulsi elettronico | 7. contatto cavo per inserimento anodo |
| 2. cavo allacciamento rete | 8. anodo |
| 3. cavo allacciamento anodi | 9. indicatore d'esercizio - LED |
| 4. tappo supporto anodi | 10. occhielli di montaggio |
| 5. attacco per chiave esagonale | 11. anello per inserimento massa |
| 6. contatto cavo per inserimento massa | |

Togliere l'anodo al magnesio (12). Pulire il filetto, avvitare il pezzo intermedio (13) con l'O-Ring (senza canapa).

Stendere la pasta ermetica prima di avvitare sul filetto dell'anodo a corrente impressa (4). Avvitare l'anodo a corrente impressa Correx (8) sul pezzo intermedio. Collegare il cavo allacciamento (3) dalla custodia (1) tramite la spina ad innesto sull'anodo a corrente impressa (7)

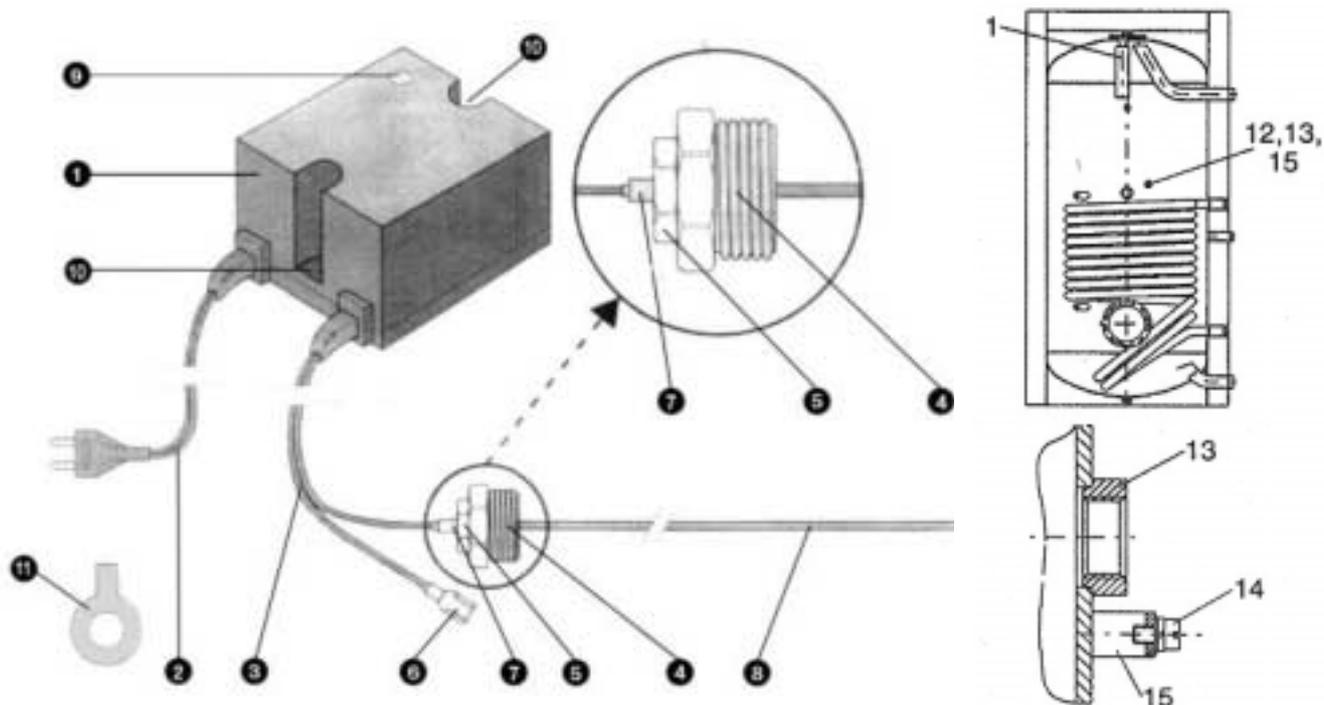
Attenzione: collegare il cavo massa (8) con la vite M6 (14) sul raccordo intermedio

8.2. Serie VT-N FRM e FRMR

La caldaia vetrificata delle serie VT-N FRM e FRMR è protetta di serie con un anodo a barra al magnesio (manutenzione vedi punto 14). il quale viene avvitato sul davanti a ca. metà altezza della caldaia in un manicotto da 5/4".

Può venire inserito un anodo a corrente impressa che non richiede manutenzione (accessorio) sul manicotto da 3/4" con un collegamento a vite di riduzione davanti a ca. metà altezza della caldaia nel modo seguente.

Inserimento di un anodo a corrente impressa Correx



- | | |
|--|--|
| 1. generatore ad impulsi elettronico | 7. contatto cavo per inserimento anodo |
| 2. cavo allacciamento rete | 8. anodo |
| 3. cavo allacciamento anodi | 9. indicatore d'esercizio - LED |
| 4. tappo supporto anodi | 10. occhielli di montaggio |
| 5. attacco per chiave esagonale | 11. anello per inserimento massa |
| 6. contatto cavo per inserimento massa | |

Togliere la vite di chiusura (12). Stendere la pasta ermetica prima di avvitare sul filetto dell'anodo a corrente impressa (4). Avvitare l'anodo a corrente impressa Correx (8) sul manicotto da 3/4" (13) tramite il collegamento a vite di riduzione 1/2". Collegare il cavo allacciamento (3) dalla custodia (1) tramite il collegamento a spina piatta sull'anodo a corrente impressa (7)

Attenzione: collegare il cavo massa (6) con la vite M6 (14) sul conduttore di terra (15)

9. Isolazione termica

F

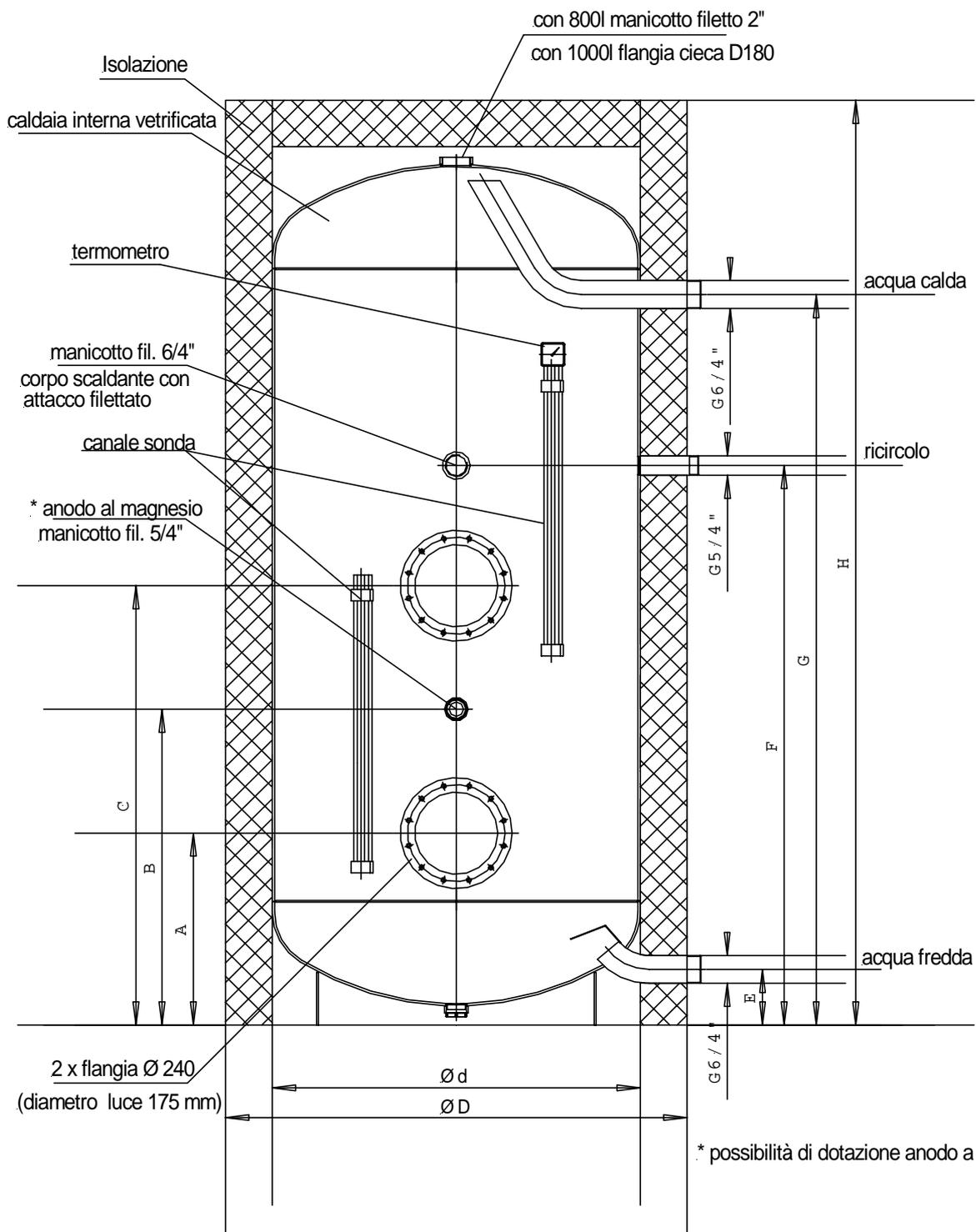
Consiste in 2 parti di mantello in EPS. Per il montaggio esatto del segmento di isolamento EPS osservare le istruzioni di montaggio fornite a corredo.

Inoltre per un segmento di isolamento EPS ad alto rendimento viene offerto ad un prezzo conveniente un materassino in schiuma morbida PU con uno spessore isolante di 100 mm, il quale è dotato di un mantello esterno in plastica con chiusura lampo.

10. Dimensioni

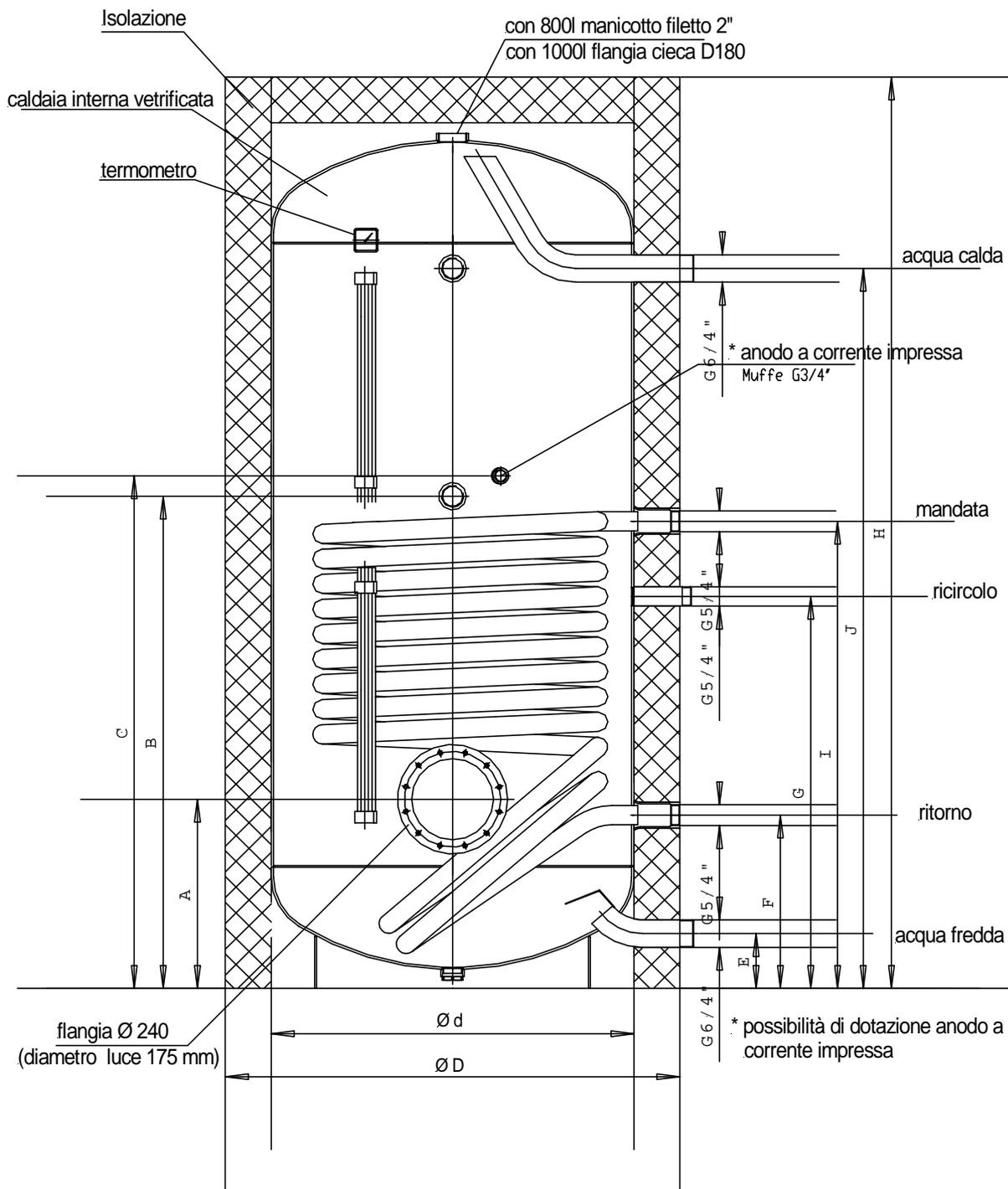
B F

10.1 bollitore verticale E VT-N 800-FFM, VT-N 1000-FFM



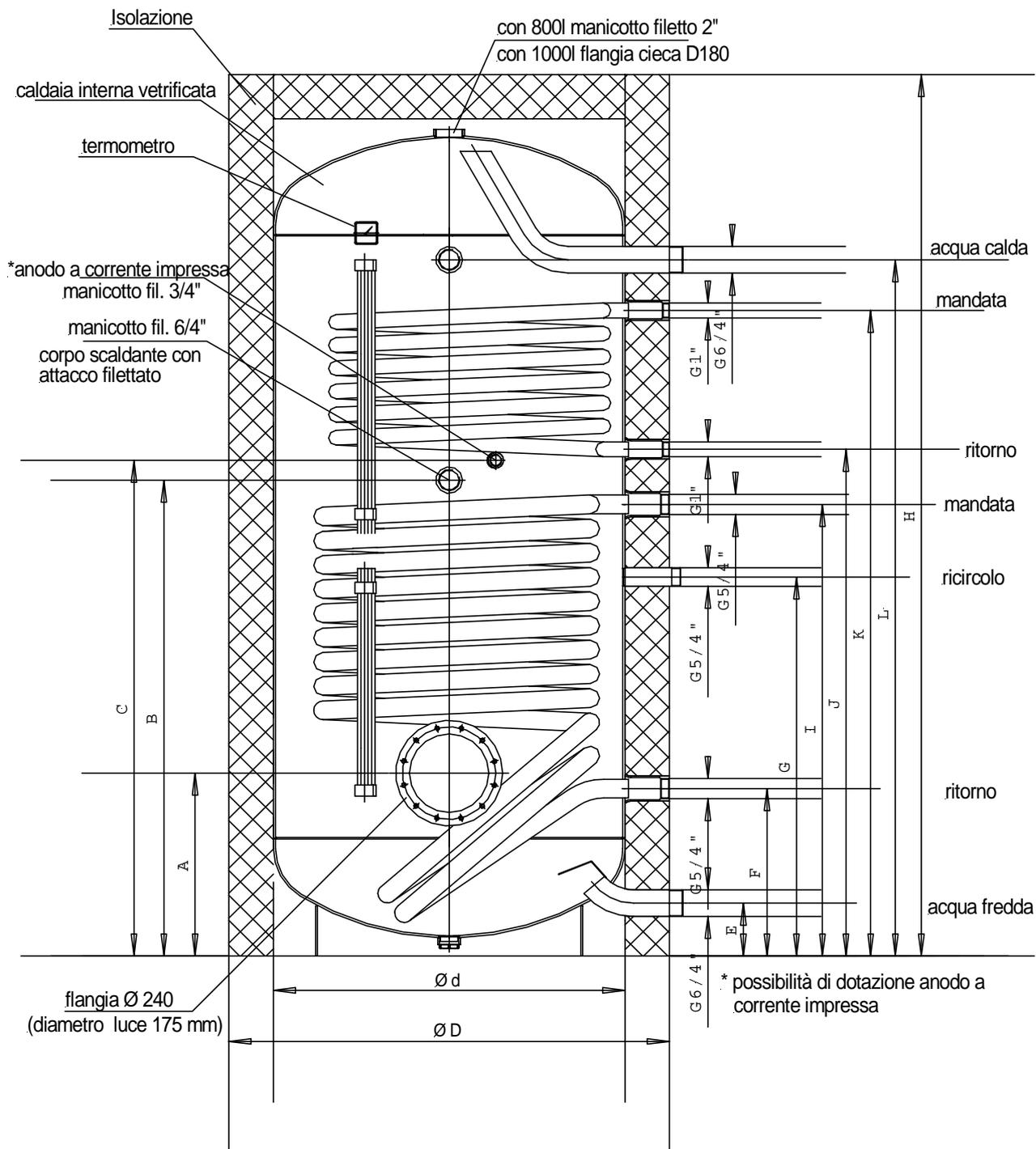
Tipo	Contenuto utile litri	Dimensioni in mm									Profondità flangia mm	Misura trasporto mm	Peso kg
		H	Ø D	Ø d	A	B	C	E	F	G			
VT-N 800 FFM	800	2000	1000	790	415	683	950	120	1210	1580	850	1960	244
VT-N 1 000 FFM	1000	2350	1000	790	415	768	1120	120	1395	1920	850	2300	283

**10.2 Bollitore verticale multiuso VT-N 800-FRM, VT-N 1000-FRM
VT-S 800 FRM, VT-S 1000 FRM**



Tipo	Conte- nuto utile	Dimensioni in mm											registro tubieri			Coeff. resa secondo DIN 4708	Misura trasporto	Peso
		H	ØD	Ød	A	B	C	E	F	G	I	J	superficie m2	contenuto litri	dimensione tubo mm			
	litri														mm	mm	kg	
VT-N 800 FRM	800	2000	1000	790	415	1080	1125	120	380	860	1025	1580	2,00	13,1	Ø 33,7	21,0	1960	268
VT-S 800 FRM	800	2000	1000	790	415	1080	1125	120	380	860	1025	1580	2,76	22,5	Ø 42,4	24,0	1960	287
VT-N 1000 FRM	990	2350	1000	790	415	1255	1300	120	380	1025	1190	1920	2,40	15,7	Ø 33,7	26,0	2300	284
VT-S 1000 FRM	975	2350	1000	790	415	1255	1300	120	380	1025	1190	1920	3,51	28,6	Ø 42,4	33,0	2300	349

10.3 Bollitore verticale a registri ad alto rendimento VT-N 800-FRMR, VT-N 1000-FRMR, VT-S 800 FRMR, VT-S 1000 FRMR



Tipo	Contenuto utile litri	Dimensioni in mm														registro tubiero inferiore			registro tubiero superiore			Coeff. resa nach DIN 4708	Misura Trasporto mm	Peso kg
		H	ØD	Ød	A	B	C	E	F	G	I	J	K	L	superficie m ²	contenuto litri	dimensione mm	superficie m ²	contenuto litri	dimensione mm				
VT-N 800 FRMR	800	2000	1000	790	415	1080	1125	120	380	860	1025	1150	1465	1580	2,00	13,1	Ø33,7	1,2	7,8	Ø 33,7	9/21	1960	284	
VT-S 800 FRMR	800	2000	1000	790	415	1080	1125	120	380	860	1025	1150	1465	1580	2,76	22,5	Ø42,4	1,2	7,8	Ø 33,7	9/24	1960	303	
VT-N 1000 EDM-IP	990	2350	1000	790	415	1255	1300	120	380	1025	1190	1335	1785	1920	2,40	15,7	Ø33,7	1,2	7,8	Ø 33,7	11/26	2300	320	
VT-S 1000 FRMR	975	2350	1000	790	415	1255	1300	120	380	1025	1190	1335	1785	1920	3,51	28,6	Ø42,4	1,2	7,8	Ø 33,7	11/33	2300	349	

11. Indicazione di temperatura, regolazione temperatura per pompe di carico

Su tutti gli apparecchi sono previsti due fori per l'alloggiamento di un indicatore di temperatura e/o di una regolazione pompe di carico, che nello stato di fornitura sono contenute in un coperchio cieco rettangolare di plastica. Dopo aver tolto questo coperchio può venire inserito in base al fabbisogno un termometro a capillare (tipo ATH) o una combinazione di termometro a capillare - regolatore pompa di carico (accessorio ATR). Il canale sonda doppio per alloggiare la sonda capillare ha una sezione per accogliere 2 sonde da $\varnothing 7$ mm risp. $1 \times \varnothing 7$ mm + 1×14 mm sonda semirotonda e arriva fino oltre la lunghezza del bollitore. Con l'inserimento di regolazioni è necessario garantire che la temperatura di caldaia nell'esercizio pratico non possa superare i 95°C .

12. Prima messa in funzione

B F

Prima di inserire il riscaldamento il bollitore deve essere riempito d'acqua.

Il suo primo decorso di riscaldamento va controllato.

Durante il processo di riscaldamento, l'acqua dilatata che si forma nella caldaia interna deve gocciolare dalla valvola di sicurezza.

Il disinserimento automatico del regolatore di temperatura, dell'eventuale riscaldamento elettrico montato o la pompa di calore risp. caldaia va tenuto sotto controllo.

Attenzione: il tubo di scarico dell'acqua calda e parte delle apparecchiature di sicurezza possono diventare molto caldi.

Quando il riscaldamento è a regime, la temperatura impostata, la temperatura effettiva dell'acqua prelevata e l'eventuale indicazione di temperatura dovrebbero quasi coincidere.

13. Messa fuori esercizio, scarico

B F

Se il bollitore rimane per lungo tempo fuori esercizio o non viene utilizzato, in caso di riscaldamento elettrico questo va svuotato e separato dalla rete di alimentazione elettrica. Disinserire interruttori cavi alimentazione o apparecchiature automatiche di sicurezza.

Il bollitore installato in locali esposti a continuo pericolo di gelo deve venire completamente svuotato prima dell'inizio della stagione fredda se rimane fuori esercizio per parecchi giorni e non viene fatto funzionare in al riparo dal gelo.

Lo svuotamento dell'acqua sanitaria avviene chiudendo la valvola di intercettazione sulla tubazione di alimentazione acqua fredda tramite la valvola di scarico della combinazione valvola di sicurezza aprendo contemporaneamente tutte le valvole acqua calda delle apparecchiature d'uso allacciate

Lo scarico dell'acqua è possibile anche attraverso la valvola di sicurezza nell'imbuto acqua dilatata (raccogliogocce). In questo caso la valvola di sicurezza viene ruotata in posizione "controllo/Prüfung"

Attenzione: all'atto dello svuotamento può fuoriuscire acqua molto calda

Il bollitore si svuota fino all'altezza dell'attacco entrata acqua fredda. L'acqua residua rimanente anche in presenza di gelo non rappresenta pericolo.

In caso di pericolo di gelo è necessario tenere presente che non solo l'acqua del bollitore e delle tubazioni acqua calda si gela ma anche l'acqua nelle tubazioni di alimentazione acqua fredda delle apparecchiature d'uso e dell'apparecchio stesso. E' pertanto opportuno svuotare tutte le apparecchiature a conduzione d'acqua e tubazioni (anche circuito riscaldamento = registro) fino alla componente dell'impianto domestica al riparo dal gelo (attacco acqua domestica).

Quando il bollitore viene rimesso in esercizio è indispensabile verificare che sia riempito d'acqua e **che dalle valvole dell'acqua calda fuoriesca acqua senza bolle**. Il primo processo di riscaldamento va eseguito e controllato da un tecnico qualificato.

14. Controllo, assistenza, manutenzione

B F

- a) Durante il riscaldamento l'acqua dilatata deve gocciolare in modo visivo dallo scarico della valvola di sicurezza. A pieno regime (~ 85°C) la portata dell'acqua dilatata ammonta a ca il 3,5% del contenuto utile del bollitore.
- La funzione della valvola di sicurezza va controllata regolarmente. Facendo leva o ruotando il pulsante di controllo della valvola di sicurezza in posizione "controllo" l'acqua deve defluire liberamente dal corpo della valvola di sicurezza nell'imbuto di scarico.
 - Attenzione: l'alimentazione acqua fredda e parti delle apparecchiature allacciamento bollitore possono diventare molto calde.
 - Se il bollitore non viene riscaldato o non viene prelevata acqua calda, dalla valvola di sicurezza non deve gocciolare acqua. In caso contrario o la pressione della tubazione dell'acqua è troppo alta o la valvola di sicurezza è difettosa. Se la pressione della condotta dell'acqua è superiore a 6 bar, deve venire inserito un riduttore di pressione. Interpellare immediatamente la ditta installatrice alla quale consigliamo anche di affidare la manutenzione annuale.
- b) In presenza di acqua fortemente calcarea è necessario far eliminare dal tecnico, ad intervalli di uno - due anni d'esercizio, le incrostazioni che si formano nella caldaia interna del bollitore ed il calcare che si deposita liberamente.
La pulizia si esegue dopo lo svuotamento tramite l'apertura della flangia - smontare la flangia, pulire il bollitore; nel rimontare la flangia utilizzare sempre una guarnizione nuova. Il serbatoio interno del bollitore acqua sanitaria vetrificato non deve venire in contatto con solventi utilizzati per disinquinare la caldaia - non usare pompe disincrostanti.
Infine l'apparecchio va risciacquato a fondo e controllato il processo di riscaldamento come in occasione della prima messa in esercizio.
- c) Per far valere la garanzia riconosciuta dalla AE- AG consigliamo di far controllare da un tecnico il grado di funzionamento dell'anodo protettivo incorporato ad intervalli di massimo due anni d'esercizio. L'anodo a corrente impressa eventualmente impiegato è esente da manutenzione, controllare di tanto in tanto la spia di controllo. In caso di mancato funzionamento controllare l'allacciamento rete e l'attacco ad innesto dell'anodo nonché il collegamento di massa. Durante i periodi di stasi non disinserire l'anodo a corrente impressa se la caldaia non è stata svuotata.
- d) Per la pulizia dell'apparecchio non utilizzare detergenti abrasivi e diluenti (come nitro, tricloro ecc.).
La pulizia si effettua al meglio con un panno umido e l'aggiunta di un paio di gocce di un detergente domestico liquido.